

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



MACH TOP 100 - SAE 15W40

Emessa il 04/02/2017 - Rev. n. 2 del 18/04/2024

1 / 15

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : MACH TOP 100 - SAE 15W40

Codice commerciale: 6050205 - 6050220 - 6050260 - 6050200

UFI: 9P00-002N-D004-Y4F3

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Olio lubrificante per motori diesel di trattori, macchine agricole e/o pesanti

Settori d'uso:

Usi industriali[SU3], Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]

Categorie di prodotti:

Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio

Usi sconsigliati

Questo materiale non deve essere utilizzato per altri scopi, se non quelli indicati, senza il consiglio di un esperto.

L'utilizzo per usi diversi da quelli indicati come pertinenti può esporre l'utilizzatore a rischi non preventivati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

EUROCAP PETROLI SPA

V.LE CADUTI SUL LAVORO, 258

41100 - MODENA (MO)

tel 059 582514 - 582515

www.eurocappetroli.com

lubrificanti@eurocappetroli.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

- Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 tel 02 66101029
- CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel 06 68593726
- Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel 800 183459
- Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 tel 081 5453333
- CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 00161 tel 06 49978000
- CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 00168 tel 06 3054343
- Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel 055 7947819
- CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel 0382 24444
- Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 tel 800 883 300
- Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona tel 800/011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Questo prodotto non risponde ai criteri di classificazione in alcuna classe di pericolo in conformità del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Pittogrammi:

Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo:

Non pericoloso

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



MACH TOP 100 - SAE 15W40

Emessa il 04/02/2017 - Rev. n. 2 del 18/04/2024

2 / 15

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:

Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

non applicabile

Consigli di prudenza:

Nessuna in particolare.

UFI: 9P00-002N-D004-Y4F3

2.3. Altri pericoli

Questo prodotto non soddisfa i criteri come PBT o vPvB in conformità dell'allegato XIII del regolamento (CE) n. 1907/2006.

La miscela non ha proprietà di interferenza con il sistema endocrino in conformità ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati; olio base contiene meno del 3 % di estratto di DmsO secondo la misurazione IP 346

Nota L - Si applica la classificazione armonizzata come cancerogeno a meno che si possa dimostrare che la sostanza contiene meno del 3 % di estratto di dimetil solfoossido secondo la misurazione IP 346 ("Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene — estrazione di dimetil solfoossido", Institute of Petroleum, Londra), nel qual caso si effettua una classificazione in conformità del titolo II del presente regolamento anche per detta classe di pericolo.

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati; olio base Note: L	79.2%		649-530-00-X	101316-72-7	309-877-7	01-2119489 969-06-XXX X
bis(ditiofosfato) di zinco, bis[O-(6-metileptile)] e bis[O-(sec-butile)]	0.97 - 1.2125%	Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Chronic 2, H411 Limits: Eye Dam. 1, H318 12,5<= %C <100; Eye Irrit. 2, H319 10<= %C <12,5; Skin Irrit. 2, H315 6,25<= %C <100;		93819-94-4	298-577-9	01-2119543 726-33-XXX X

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi:

Lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte. In caso di persistente irritazione consultare un medico.

Contatto con la pelle:

Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Avvertenza generale: qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubature in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non aspettare la comparsa di sintomi.

Inalazione:

In caso di esposizioni ad elevate concentrazioni di vapori o nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in un luogo ben ventilato. Se la respirazione è difficoltosa, somministrare ossigeno se possibile, o utilizzare una ventilazione assistita (no respirazione bocca a bocca). Chiedere l'intervento di un medico se necessario.

Ingestione:

Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Trasportare immediatamente l'infortunato al pronto soccorso.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il prodotto, allo stato attuale delle nostre conoscenze, non è pericoloso.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare immediatamente il medico dopo contatto con gli occhi, per irritazione persistente alla pelle e dopo ingestione. Se la respirazione è difficoltosa consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei:

Utilizzare mezzi di estinzione per incendi di classe B: anidride carbonica (CO₂), schiuma, sabbia, terra, polvere chimica e acqua nebulizzata, se non diversamente indicato.

Mezzi di estinzione non idonei:

Getti d'acqua pieni. Utilizzare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposti al fuoco.

Nota: raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'utilizzo in apparecchiature sotto pressione può portare alla formazione di aerosol che potrebbero, sotto opportune condizioni di innesco, prendere fuoco. Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti potenzialmente pericolosi come solfuro di idrogeno (H₂S), ossidi di carbonio (CO_x) e idrocarburi incombusti.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare un equipaggiamento completo con elmetto a visiera e protezione del collo, autorespiratore a pressione o domanda, giacca e pantaloni ignifughi, con fasce intorno a braccia, gambe e vita.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

6.1.1. Per chi non interviene direttamente:

Ventilare l'area. Evitare la formazione di aerosol e vapori da apparecchiature sotto pressione. Eliminare le fonti di ignizione. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi, indossando idonei indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Allontanare il personale non necessario. Evitare la formazione di aerosol e vapori da apparecchiature sotto pressione. Eliminare le fonti di ignizione. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi, indossando idonei indumenti protettivi. Assicurare la disponibilità delle attrezzature per il raffreddamento dei recipienti, per evitare i pericoli da sovraesposizione e surriscaldamento in caso di incendio nelle vicinanze. Le perdite a pavimento causano rischio di scivolamento.

Protezione respiratoria: nella eventualità di esposizione a nebbie di olio in concentrazione relativamente elevata, utilizzare maschere con filtro specifico per aerosol e vapori organici (UNI EN 140 e 143).

Protezione degli occhi: Usare occhiali protettivi (UNI EN 166).

Protezione della pelle: Utilizzare guanti di gomma o PVC (UNI EN 374). Usare indumenti di lavoro (UNI EN 14605:2009). Può essere utile l'impiego di crema barriera.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto defluisca nelle fogne, nei corsi d'acqua o si disperda nell'ambiente. Se necessario, avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere gli sversamenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente (sabbia, vermiculite, sepiolite). Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Raccogliere il liquido con materiali adsorbenti o mezzi aspiranti. Trasferire in contenitori adeguati impermeabili idonei allo stoccaggio ed al trasporto del materiale raccolto. Smaltire in accordo alla normativa vigente.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8, 12 e 13 per ulteriori informazioni.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Seguire le norme di buona igiene industriale adottando gli idonei mezzi di protezione individuale.

Evitare il contatto diretto con la pelle, con gli occhi ed indumenti. Evitare di respirare gli aerosol o i vapori del prodotto. Garantire un'adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato. Non riutilizzare gli indumenti contaminati. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego. Non usare fiamme libere, evitare il contatto con scintille o possibili fonti di accensione. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Tenere il prodotto nei contenitori originali, stoccati in ambienti e in condizioni tali da assicurare il controllo ed il contenimento delle perdite. Tenere i recipienti ben chiusi. Stoccare in un luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore o di possibile innesco e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

7.3 Usi finali particolari

Per le raccomandazioni inerenti gli usi finali indicati non sono al momento necessarie informazioni supplementari.

Impieghi particolari: prima di usare il prodotto per impieghi diversi da quelli previsti, riferirsi alle norme legislative e tecniche pertinenti e adottare le appropriate misure di buona pratica operativa.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Valori limite di esposizione (componenti della miscela - ACGIH 2021:

TLV TWA: 5 mg/m³ (olio minerale, puro, altamente e diversamente raffinato)

Procedure di monitoraggio:

Fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



MACH TOP 100 - SAE 15W40

Emessa il 04/02/2017 - Rev. n. 2 del 18/04/2024

5 / 15

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Nessuna particolare nelle normali condizioni d'uso. Riferirsi alle norme di buona pratica operativa, igienica e ambientale. Evitare la produzione di nebbie e di aerosol e la loro diffusione tramite schermatura (se opportuna) delle macchine e tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata. Organizzare le attività con attrezzature adatte allo scopo.

Avvalersi di personale adeguatamente formato, informato e addestrato alle procedure operative.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Usare occhiali protettivi dove sia possibile venire a contatto con il prodotto (UNI EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

In assenza di sistemi di contenimento e in caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti con polsini alti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente, se necessario isolati termicamente. Materiali presumibilmente adeguati: nitrile, PVC o PVA (polivinilalcol) con indice di protezione da agenti chimici almeno pari a 5 (tempo di permeazione > di 240 minuti). Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374.

I guanti devono essere sottoposti a periodica ispezione e sostituiti in caso di usura, perforazione o contaminazione.

ii) Altro

Utilizzare tuta da lavoro e grembiule in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli (UNI EN 14605:2009).

c) Protezione respiratoria

Non necessaria nelle normali condizioni di impiego.

Evitare l'inalazione di aerosol e vapori; protezione dell'apparato respiratorio: nella eventualità di esposizione a nebbie di olio in concentrazione relativamente elevata, utilizzare maschere con filtro specifico per vapori organici e per polveri/nebbie (UNI EN 140 e 141).

d) Pericoli termici

Nessuno nelle normali condizioni di impiego.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Assumere tutte le precauzioni tecniche necessarie ad evitare la diffusione del prodotto nell'ambiente circostante. Operare solamente in area attrezzata, provvista di sistemi di contenimento e di mezzi per il pronto intervento (Vedi punto 6). Riferirsi alla normativa vigente in materia di inquinamento atmosferico, di inquinamento del suolo e delle acque (D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i.).

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	Liquido (20°C)	
Colore	ASTM D 1500: 2	
Odore	Tipico idrocarburi	
Soglia olfattiva	Non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	-33 °C	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non determinato	
Infiammabilità	Non applicabile	
Limite inferiore e superiore di esplosività	Non determinato	
Punto di infiammabilità	230 °C	
Temperatura di autoaccensione	Non determinato	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



MACH TOP 100 - SAE 15W40

Emessa il 04/02/2017 - Rev. n. 2 del 18/04/2024

6 / 15

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
pH	Non determinato	
Viscosità cinematica	89.5 mm ² /s (40°C) - 13.98 mm ² /s (100°C) - CCS 2224 mm ² /s (-20°C)	
Solubilità	Insolubile in acqua	
Idrosolubilità	Insolubile	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non determinato	
Tensione di vapore	Non applicabile	
Densità e/o densità relativa	0.858 kg/L (20°C)	
Densità di vapore relativa	Non applicabile	
Caratteristiche delle particelle	Non pertinente	

9.2. Altre informazioni

Punto di scorrimento: -33°C

Indice di viscosità: 161

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

a) Esplosivi

i) sensibilità agli urti

Non pertinente

ii) effetto del riscaldamento in ambiente confinato

Non pertinente

iii) effetto dell'accensione in ambiente confinato

Non pertinente

iv) sensibilità all'impatto

Non pertinente

v) sensibilità allo sfregamento

Non pertinente

vi) stabilità termica

Non pertinente

vii) imballaggio

Non pertinente

b) gas infiammabili

i) Tci / limiti di esplosività

Non pertinente

ii) velocità di combustione fondamentale della fiamma

Non pertinente

c) aerosol

Non pertinente

d) gas comburenti

Non pertinente

- e) gas sotto pressione
Non pertinente
 - f) liquidi infiammabili
Non pertinente
 - g) solidi infiammabili
 - i) velocità di combustione o durata di combustione per quanto concerne le polveri metalliche
Non pertinente
 - ii) indicazione relativa al superamento della zona umidificata
Non pertinente
 - h) sostanze e miscele autoreattive
 - i) temperatura di decomposizione
Non pertinente
 - ii) proprietà di detonazione
Non pertinente
 - iii) proprietà di deflagrazione
Non pertinente
 - iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato
Non pertinente
 - v) potenza esplosiva, se applicabile
Non pertinente
 - i) liquidi piroforici
Non pertinente
 - j) solidi piroforici
 - i) indicazione della possibilità che l'accensione spontanea si verifichi durante il versamento o entro cinque minuti, per quanto riguarda i solidi sotto forma di polvere
Non pertinente
 - ii) indicazione della possibilità che le proprietà piroforiche possano cambiare nel tempo
Non pertinente
 - k) sostanze e miscele autoriscaldanti si possono fornire le seguenti informazioni
 - i) indicazione della possibilità che si verifichi l'accensione spontanea e che si raggiunga il massimo aumento di temperatura
Non pertinente
 - ii) risultati dei test di screening di cui all'allegato I, sezione 2.11.4.2, del regolamento (CE) n. 1272/2008, se pertinenti e disponibili
Non pertinente
 - l) sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua si possono fornire le seguenti informazioni
 - i) identità del gas emesso, se nota
Non pertinente
 - ii) indicazione in merito alla possibile accensione spontanea del gas emesso
-

Non pertinente

iii) tasso di evoluzione del gas

Non pertinente

m) liquidi comburenti

Non pertinente

n) solidi comburenti

Non pertinente

o) perossidi organici

i) temperatura di decomposizione

Non pertinente

ii) proprietà di detonazione

Non pertinente

iii) proprietà di deflagrazione

Non pertinente

iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato

Non pertinente

v) potenza esplosiva

Non pertinente

p) sostanze o miscele corrosive per i metalli si possono fornire le seguenti informazioni

i) metalli corrosi dalla sostanza o dalla miscela

Non pertinente

ii) velocità di corrosione e indicazione in merito al fatto che il riferimento sia all'acciaio o all'alluminio

Non pertinente

iii) riferimento ad altre sezioni della scheda di dati di sicurezza relativamente a materiali compatibili o incompatibili

Non pertinente

q) esplosivi desensibilizzati

i) agente desensibilizzante utilizzato

Non pertinente

ii) energia di decomposizione esotermica

Non pertinente

iii) velocità di combustione corretta (Ac)

Non pertinente

iv) proprietà esplosive dell'esplosivo desensibilizzato in tale stato

Non pertinente

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

a) sensibilità meccanica

Non pertinente

b) temperatura di polimerizzazione autoaccelerata

Non pertinente

c) formazione di miscele polvere/aria esplosive

Non pertinente

d) riserva acida/alcalina

Non pertinente

e) velocità di evaporazione

Non pertinente

f) miscibilità

Non pertinente

g) conduttività

Non pertinente

h) corrosività

Non pertinente

i) gruppo di gas

Non pertinente

j) potenziale di ossido-riduzione

Non pertinente

k) potenziale di formazione di radicali

Non pertinente

l) proprietà fotocatalitiche

Non pertinente

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

La sostanza non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna.

10.4. Condizioni da evitare

Impiego a temperature estreme.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti fortemente ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica si possono liberare vapori e fumi infiammabili, acri e dannosi per la salute. Vedi anche sezione 5.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

Non sono disponibili dati sperimentali sul prodotto. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto: i rischi per la salute indicati derivano dalle attuali conoscenze sulla tossicità degli oli base e degli additivi utilizzati, in relazione alle relative concentrazioni nel prodotto finito.

Avvertenza generale:

L'iniezione ad alta pressione di prodotto nella pelle può portare a necrosi locale se il prodotto non viene rimosso chirurgicamente.

(a) tossicità acuta:

oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati; olio base:

LD50 - Via: orale - Specie: ratto (Sprague-dawley) > 5000 mg/kg bw (OECD 401/420 - Dossier di registrazione)

LC50 - Via: inalazione - Specie: ratto (Sprague-dawley) > 5.53 mg/L air - durata 4h (OECD 403 - Dossier di registrazione)

LD50 - Via: cutanea - Specie: coniglio (New zeland white) > 5000 mg/kg bw (OECD 402 - Dossier di registrazione)

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea:

Il contatto ripetuto e prolungato potrebbe causare irritazione. Il contatto cutaneo prolungato e ripetuto nel tempo può rimuovere lo strato idrolipidico cutaneo, produrre secchezza della pelle e quindi dermatite.

oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati; olio base:

Irritazione cutanea - Specie: coniglio (New zeland white) = negativo (Dossier di registrazione)

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare:

oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati; olio base:

Irritazione oculare - Specie: coniglio (New zeland white) = negativo (OECD 405 - Dossier di registrazione)

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati; olio base:

Sensibilizzazione (maximisation test/intradermica ed epicutanea) - Specie: guinea pig Hartley = negativo (OECD 406 - Dossier di registrazione)

(e) mutagenicità sulle cellule germinali:

oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati; olio base:

Mutagenicità - Specie: Chinese hamster Ovary cells = negativo (OECD 473 - Dossier di registrazione)

Mutagenicità - Specie: S. typhimurium TA 98 = negativo (OECD 471 - Dossier di registrazione)

(f) cancerogenicità:

oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati; olio base:

Cancerogenicità - Specie: topo femmina CF1 = negativo (OECD 451 - Dossier di registrazione)

(g) tossicità per la riproduzione:

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



MACH TOP 100 - SAE 15W40

Emessa il 04/02/2017 - Rev. n. 2 del 18/04/2024

11 / 15

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati; olio base:

Tossicità per la riproduzione - Specie: ratto (CD BR Sprague-Dawley) = nessun effetto su riproduzione e sviluppo (OECD 421 - Dossier di registrazione)

Tossicità per la riproduzione - Specie: ratto (Sprague-Dawley) = nessun effetto su riproduzione e sviluppo (OECD 414 - Dossier di registrazione)

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola:

Esposizioni prolungate a vapori o nebbie di prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

In caso di nebulizzazione del prodotto, vi è la possibilità di irritazione delle vie respiratorie. In condizioni di sovraesposizione a fumi e nebbie del prodotto possono manifestarsi mal di testa, nausea, irritazione degli occhi e delle vie respiratorie.

Il prodotto ingerito può causare irritazione dell'apparato digerente con nausea, vomito, diarrea. In caso di ingestione non provocare il vomito ma rivolgersi immediatamente al pronto soccorso.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta:

oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati; olio base:

NOEL - Via: cutanea - Specie: coniglio maschio (New zeland white) = 1000 mg/kg bw/day (OECD 410 - Dossier di registrazione)

NOEL - Via: cutanea - Specie: coniglio femmina (New zeland white) = 1000 mg/kg bw/day (OECD 410 - Dossier di registrazione)

NOEL - Via: cutanea - Specie: ratto (Sprague-dawley) $\geq$ 2000 mg/kg bw/day (OECD 411 - Dossier di registrazione)

(j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Gli studi sui componenti separati non hanno mostrato prove coerenti di tossicità alle concentrazioni presenti nella miscela; pertanto, non è assegnata nessuna classificazione prevista dalla normativa sulle sostanze pericolose. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature, o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Il prodotto può causare impatto avverso significativo, anche sui fanghi attivi dei depuratori biologici. Riferirsi ai limiti previsti dal

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Tabella III, Allegato 5, parte 3), per il parametro max di idrocarburi totali: fognatura 10 mg/L; acque superficiali 5 mg/L.

Relativi alle sostanze contenute:

oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati; olio base:

a) Tossicità acuta

EL50 - Specie: invertebrati (Daphnia magna) > 10000 mg/L (WAF) - durata 48h (studio chiave olio base naftenico leggero OECD TG 202 Shell (1988))

NOEL - Specie: invertebrati (Daphnia magna) > 10000 mg/L (WAF) - durata 48h (studio chiave olio base naftenico leggero OECD TG 202 Shell (1988))

NOEL - Specie: alghe (Raphidocelis subcapitata) > 100 mg/L (WAF) - durata 72h (studio chiave olio base lubrificante (2 tipi) OECD 2021 Petrocanada (2008))

LL50 - Specie: pesci (Pimephales promelas) > 100 mg/L - durata 96h (studio chiave olio base SN 600 (Exxon, 1995))

NOEL - Specie: pesci (Pimephales promelas) > 100 mg/L - durata 96h (studio chiave olio base SN 600 (Exxon, 1995))

b) Tossicità cronica

NOEL - Specie: invertebrati (*Daphnia magna*) = 10 mg/L - durata 21d (studio chiave olio naftenico idrotrattato OECD 211 Shell (1995))

NOEL - Specie: pesci (*Oncorhynchus mykiss*) > 1000 mg/L - durata 14d (Studio supporto QSAR Redman, et al (20010b))

12.2. Persistenza e degradabilità

Il prodotto finito è da ritenersi scarsamente biodegradabile, particolarmente nel suolo.

Relativi alle sostanze contenute:

oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati; olio base:
Intrinsecamente biodegradabile in acqua (OECD 301F - Dossier di registrazione)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Può avvenire nei sedimenti acquatici e nei fanghi dei depuratori biologici.

12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto galleggia sull'acqua. Il prodotto viene assorbito superficialmente dal terreno. Il prodotto viene veicolato dall'acqua superficiale, mentre viene assorbito e trattenuto dal terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

12.7. Altri effetti avversi

Non sono noti altri effetti avversi.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Smaltire i prodotti (e le emulsioni) esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e s.m.i., e nella Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. 152 del 3/4/2006) e s.m.i.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU o numero ID**

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 9/4/2008 n.81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 529/2012 e successivi aggiornamenti
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/830
Reg. (UE) n. 2017/776 (note)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n 2018/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521
Regolamento (UE) n. 878/2020
Regolamento (UE) n 2020/217 (ATP 14 CLP)
Regolamento (UE) n 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n 2021/643 (ATP 16 CLP)
Regolamento (UE) n 2021/797
Regolamento (UE) n 2021/849 (ATP 17 CLP)
Regolamento (UE) n 2022/692 (ATP 18 CLP)

Ove applicabili, si faccia riferimento alla seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche)
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti)
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale.
Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC (Seveso), 96/82/EC (Seveso II).
D.Lgs.105/2015 (Seveso IV).

ADR - IMDG - IATA aggiornati Regolamento ADR 2021 e successivi aggiornamenti

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2. Miscele, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati, 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità, 7.3. Usi finali particolari, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.1. Reattività, 10.3. Possibilità di reazioni pericolose, 10.4. Condizioni da evitare, 10.5. Materiali incompatibili, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H315 = Provoca irritazione cutanea

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Nessun pericolo da segnalare. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold CCNL - Allegato 1.

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.

CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.

GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt: Coefficiente d'esplosione.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LTE: Esposizione a lungo termine.
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE: Esposizione a breve termine.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV: Valore di soglia limite.
TWATLV: Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK: Classe tedesca di pericolo per le acque.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Scenari di esposizione

conformial Regolamento CE n. 1907/2006 e s.m.i

DATA REVISIONE: 02/03/2022

Allegato 1

Scenari d'esposizione relativi ad una miscela contenente: bis(ditiofosfato) di zinco, bis[O-(6-metileptile)] e bis[O-(sec-butile)] in concentrazione ≥ 10 - $< 12,5$

Numero	Titolo
ES1	Formulazione o reimballaggio; Liquidi idraulici (PC17).; Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio (PC24).; Liquidi per la lavorazione dei metalli (PC25).
ES2	Uso presso siti industriali; Liquidi idraulici (PC17).; Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio (PC24).
ES3	Ampio uso dispersivo da parte di lavoratori professionali; Liquidi idraulici (PC17).; Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio (PC24).

ES1: Formulazione industriale di additivi per lubrificanti, lubrificanti e grassi

1.1. Sezione titolo

Titolo breve strutturato	: Formulazione o reimballaggio; Liquidi idraulici (PC17).; Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio (PC24).; Liquidi per la lavorazione dei metalli (PC25).
---------------------------------	--

Ambiente		
SC1	Formulazione industriale di additivi per lubrificanti, lubrificanti e grassi, ATIEL-ATC SPERC 2.Ai-a.v1	ERC2
Lavoratore		
SC2	Misure per la gestione di rischi generalizzati applicabili a tutte le attività	CS135
SC3	Esposizioni generalizzate, Uso in sistemi chiusi, Temperatura elevata	PROC2
SC4	Operazioni di miscelazione (sistemi chiusi), Processi discontinui a temperature elevate	PROC3
SC5	Operazioni di miscelazione (sistemi aperti), Processi discontinui a temperature elevate	PROC4, PROC5
SC6	Operazioni di miscelazione (sistemi aperti)	PROC4, PROC5
SC7	Campionamento di processo	PROC4, PROC8b
SC8	Trasferimenti in grandi quantità, sito specializzato	PROC8b
SC9	Trasferimenti di fusti/partite, sito specializzato	PROC8b
SC10	Trasferimenti di fusti/partite, Sito non specializzato	PROC8a
SC11	Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzione	PROC8a, PROC8b
SC12	Riempimento di fusti e di piccoli imballaggi	PROC9
SC13	Attività di laboratorio	PROC15
SC14	Immagazzinamento	PROC1, PROC2

1.2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione

1.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale: Formulazione in miscela (ERC2)

Importi utilizzati, frequenza e durata dell'uso (o della vita utile)	
Tonnellaggio UE (tonnellate all'anno)	: : 8590 tonnellate/anno
Frazione del tonnelloaggio UE usata nella regione	: 1
Frazione del tonnelloaggio regionale usata localmente	: 1
Tonnelloaggio massimo consentito del sito (MSafe)	17.127.276 kg
Giorni di emissione	: 300
Misure e condizioni organizzative e tecniche	
Evitare scarichi delle sostanze non disciolte per o da recuperare dalle acque reflue in loco. Si presume che i siti dell'utente siano provvisti di separatori olio/acqua o attrezzature equivalenti per smaltire le acque di scarico attraverso le fognature. Non applicare in fanghi industriali su suoli naturali. Le pratiche comuni variano su più siti quindi le stime di rilascio utilizzate del processo conservativo. Aria - efficienza minima del 70 %	
Rilascio di una frazione in atmosfera dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): < 0,001	
Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): < 0,001	
Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 0	
Condizioni e misure relativi all'impianto per il trattamento delle acque reflue	
Tipo di STP	Impianto di trattamento degli scarichi municipali
Trattamento di fanghi STP	I fanghi di depurazione dovrebbero essere inceneriti, conenuti o rigenerati.
Effluente STP	2.000 m3/d
Sostanza rimozione stimato dalle acque di scarico attraverso il trattamento delle acque reflue domestiche (%) - FSTP 0,31	
Condizioni e misure relative al trattamento dei rifiuti (inclusendo l'articolo rifiuto)	
Trattamento dei rifiuti	: Emissioni di acque reflue trascurabili come processo che opera senza contatto con l'acqua. Il trattamento esterno e lo smaltimento dei rifiuti dovrebbero conformarsi con le normative nazionali o/e locali applicabili. Il recupero esterno e riciclaggio di rifiuti dovrebbe conformarsi con le normative nazionali o/e locali applicabili.
Altre condizioni influenti sull'esposizione ambientale	
Flusso d'acqua sulla superficie di ricevimento	: 18.000 m3/d
Fattore di diluizione locale dell'acqua	: 10

dolce

Fattore di diluizione locale dell'acqua : 100
marina

1.2.2. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Misure generali applicabili a tutte le attività (CS135)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Copre concentrazioni fino a 100 %

Forma fisica del prodotto : Liquido

Tensione di vapore : < 0,5 kPa

Importi utilizzati, frequenza e durata dell'uso (o della vita utile)

Durata : Copre esposizioni giornaliere fino a 8 ore

Misure e condizioni organizzative e tecniche

Si presume siano implementati buoni standard di base di igiene sul lavoro

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute

Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare aree di potenziale contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti (testati secondo EN374) se è probabile il contatto delle mani con la sostanza. Eliminare contaminazioni/sversamenti appena si verificano. Lavare immediatamente eventuale contaminazione dalla pelle. Provvedere alla formazione di base dei lavoratori per prevenire/limitare le esposizioni e per notificare eventuali problemi cutanei che possano evidenziarsi. Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi e la contaminazione delle mani.

1.2.3. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processo continuo chiuso con esposizione controllata occasionale o processi con equivalenti condizioni di contenimento (PROC2)

Misure e condizioni organizzative e tecniche

Nessun'altra precauzione particolare identificata.

1.2.4. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Produzione o formulazione nell'industria chimica in processi in lotti chiusi con esposizione controllata occasionale o processi con equivalenti condizioni di contenimento (PROC3)

Misure e condizioni organizzative e tecniche

Fornire un estratto della ventilazione per i punti dove si verificano le emissioni.

1.2.5. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Produzione di sostanze chimiche se esiste la possibilità di esposizione (PROC4) / Miscelazione e mescola in processi in lotti (PROC5)

Misure e condizioni organizzative e tecniche

Fornire un estratto della ventilazione per i punti dove si verificano le emissioni.
Evitare le attività che prevedono un coinvolgimento nell'esposizione per più di 4 ore per giorno.

1.2.6. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Produzione di sostanze chimiche se esiste la possibilità di esposizione (PROC4) / Miscelazione e mescola in processi in lotti (PROC5)

Misure e condizioni organizzative e tecniche

Fornire un estratto della ventilazione per i punti dove si verificano le emissioni.

1.2.7. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Produzione di sostanze chimiche se esiste la possibilità di esposizione (PROC4) / Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate (PROC8b)

Misure e condizioni organizzative e tecniche

Evitare le attività che prevedono un coinvolgimento nell'esposizione per più di 1 ora per giorno.

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute

Indossare guanti resistenti ai prodotti chimici (testati secondo la EN374) in combinazione con specifiche attività formative.

1.2.8. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate (PROC8b)

Misure e condizioni organizzative e tecniche

Evitare le attività che prevedono un coinvolgimento nell'esposizione per più di 4 ore per giorno.

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute

Indossare guanti resistenti ai prodotti chimici (testati secondo la EN374) in combinazione con controlli intensivi di gestione e supervisione.

1.2.9. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate (PROC8b)

Misure e condizioni organizzative e tecniche

Fornire un estratto della ventilazione per i punti dove si verificano le emissioni.

1.2.10. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate (PROC8a)

Misure e condizioni organizzative e tecniche
Fornire buon livello di ventilazione controllata (da 10 a 15 variazioni d'aria per ora). Evitare le attività che prevedono un coinvolgimento nell'esposizione per più di 1 ora per giorno.
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute
Indossare guanti resistenti ai prodotti chimici (testati secondo la EN374) in combinazione con controlli intensivi di gestione e supervisione.

1.2.11. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate (PROC8a) / Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate (PROC8b)

Misure e condizioni organizzative e tecniche
Drenare e sciacquare il sistema prima di interrompere le apparecchiature per la manutenzione. Conservare i fondi residui di stoccaggio in recipienti sigillati durante l'attesa, prima di procedere all'eliminazione o al successivo riciclaggio. Eliminare le fuoriuscite immediatamente.
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute
Indossare guanti resistenti ai prodotti chimici (testati secondo la EN374) in combinazione con controlli intensivi di gestione e supervisione.

1.2.12. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o miscela in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) (PROC9)

Misure e condizioni organizzative e tecniche
Fornire buon livello di ventilazione controllata (da 10 a 15 variazioni d'aria per ora).
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute
Indossare guanti resistenti ai prodotti chimici (testati secondo la EN374) in combinazione con specifiche attività formative.

1.2.13. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Uso come reagenti per laboratorio (PROC15)

Misure e condizioni organizzative e tecniche
Evitare le attività che prevedono un coinvolgimento nell'esposizione per più di 4 ore per giorno.

1.2.14. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processo chiuso senza probabilità di esposizione o processi con equivalenti condizioni di contenimento (PROC1) / Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processo continuo chiuso con esposizione controllata occasionale o processi con equivalenti condizioni di contenimento (PROC2)

Misure e condizioni organizzative e tecniche
Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.

1.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

1.3.1. Rilascio ambientale e esposizione: Formulazione in miscela (ERC2)

Ulteriori informazioni sulle stime di esposizione
È stato utilizzato il modello ECETOC TRA

1.3.2. Esposizione del lavoratore: Misure generali applicabili a tutte le attività (CS135)

Ulteriori informazioni sulle stime di esposizione
Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA.

1.4. Guida per gli utilizzatori a valle per valutare se operino nel rispetto dei limiti imposti dallo scenario di esposizione

Le indicazioni contenute nel documento si basano su condizioni operative stimate che potrebbero non risultare applicabili a tutti i siti; pertanto, potrebbe essere necessario un processo di messa in scala per definire opportune misure di gestione del rischio specifiche per il sito.

Ulteriori dettagli sulle modalità di messa in scala e sulle tecnologie di controllo sono disponibili nella scheda informativa SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>).

Se il processo di messa in scala dovesse evidenziare una condizione di utilizzo non sicuro (ossia $RCR > 1$), dovranno essere previste misure di gestione del rischio (RMM) aggiuntive oppure una valutazione della

sicurezza chimica specifica per il sito.

Per ulteriori informazioni si faccia riferimento a: <http://atiel.org/reach/introduction>.

ES2: Uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari, Industriale

2.1. Sezione titolo

Titolo breve strutturato	: Uso presso siti industriali; Liquidi idraulici (PC17).; Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio (PC24).
---------------------------------	---

Ambiente		
SC1	Uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari, ATIEL-ATC SPERC 4.Bi.v1	ERC4, ERC7
Lavoratore		
SC2	Misure per la gestione di rischi generalizzati applicabili a tutte le attività	CS135
SC3	Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)	PROC1
SC4	Riempimento iniziale della fabbrica con apparecchiatura, Uso in sistemi chiusi	PROC2, PROC9
SC5	Riempimento iniziale della fabbrica con apparecchiatura, Sistemi aperti	PROC8b
SC6	Funzionamento delle apparecchiature contenente olio motore e simili, Uso in sistemi chiusi	PROC1
SC7	Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzione	PROC8b
SC8	Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzione, L'operazione è svolta a elevate temperature (> 20 °C oltre la temperatura ambiente)	PROC8b
SC9	Immagazzinamento	PROC1, PROC2

2.2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione

2.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale: Uso di coadiuvante tecnologico non reattivo presso un sito industriale (senza inclusione nell'articolo) (ERC4) / Uso di liquidi funzionali presso un sito industriale (ERC7)

Importi utilizzati, frequenza e durata dell'uso (o della vita utile)	
Tonnellaggio UE (tonnellate all'anno)	: 2260 tonnellate/anno
Frazione del tonnellaggio UE usata nella regione	: 0,1
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente	: 0,1
Tonnellaggio massimo consentito	: 687.548 kg

del sito (MSafe)	
Giorni di emissione	: 300
Misure e condizioni organizzative e tecniche	
Evitare scarichi delle sostanze non disciolte per o da recuperare dalle acque reflue in loco. Si presume che i siti dell'utente siano provvisti di separatori olio/acqua o attrezzature equivalenti per smaltire le acque di scarico attraverso le fognature. Non applicare in fanghi industriali su suoli naturali. Le pratiche comuni variano su più siti quindi le stime di rilascio utilizzate del processo conservativo.	
Rilascio di una frazione in atmosfera dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): < 0,001	
Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): < 0,001	
Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 0	
Condizioni e misure relativi all'impianto per il trattamento delle acque reflue	
Tipo di STP	: Impianto di trattamento degli scarichi municipali
Trattamento di fanghi STP	: I fanghi di depurazione dovrebbero essere inceneriti, conenuti o rigenerati.
Effluente STP	: 2.000 m3/d
Sostanza rimozione stimato dalle acque di scarico attraverso il trattamento delle acque reflue domestiche (%) - FSTP 0,31	
Condizioni e misure relative al trattamento dei rifiuti (inclusendo l'articolo rifiuto)	
Trattamento dei rifiuti	: Emissioni di acque reflue trascurabili come processo che opera senza contatto con l'acqua. Il trattamento esterno e lo smaltimento dei rifiuti dovrebbero conformarsi con le normative nazionali o/e locali applicabili. Il recupero esterno e riciclaggio di rifiuti dovrebbe conformarsi con le normative nazionali o/e locali applicabili.
Altre condizioni influenti sull'esposizione ambientale	
Flusso d'acqua sulla superficie di ricevimento	: 18.000 m3/d
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce	: 10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina	: 100
2.2.2. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Misure generali applicabili a tutte le attività (CS135)	
Caratteristiche del prodotto (articolo)	

Copre concentrazioni fino a 100 %	
Forma fisica del prodotto	: Liquido
Tensione di vapore	: < 0,5 kPa
Importi utilizzati, frequenza e durata dell'uso (o della vita utile)	
Durata	: Copre esposizioni giornaliere fino a 8 ore
Misure e condizioni organizzative e tecniche	
Si presume siano implementati buoni standard di base di igiene sul lavoro	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	
Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare aree di potenziale contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti (testati secondo EN374) se è probabile il contatto delle mani con la sostanza. Eliminare contaminazioni/sversamenti appena si verificano. Lavare immediatamente eventuale contaminazione dalla pelle. Provvedere alla formazione di base dei lavoratori per prevenire/limitare le esposizioni e per notificare eventuali problemi cutanei che possano evidenziarsi. Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi e la contaminazione delle mani.	

2.2.3. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processo chiuso senza probabilità di esposizione o processi con equivalenti condizioni di contenimento (PROC1)

Misure e condizioni organizzative e tecniche
Nessun'altra precauzione particolare identificata.

2.2.4. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processo continuo chiuso con esposizione controllata occasionale o processi con equivalenti condizioni di contenimento (PROC2) / Trasferimento di una sostanza o miscela in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) (PROC9)

Misure e condizioni organizzative e tecniche
Nessun'altra precauzione particolare identificata.

2.2.5. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate (PROC8b)

Misure e condizioni organizzative e tecniche
Fornire buon livello di ventilazione controllata (da 10 a 15 variazioni d'aria per ora). Evitare le attività che prevedono un coinvolgimento nell'esposizione per più di 4 ore per giorno.

2.2.6. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processo chiuso senza probabilità di esposizione o processi con equivalenti condizioni di contenimento (PROC1)

Misure e condizioni organizzative e tecniche
Nessun'altra precauzione particolare identificata.

2.2.7. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate (PROC8b)

Misure e condizioni organizzative e tecniche
Drenare il sistema prima di interrompere le apparecchiature per la manutenzione. Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore da 3 a 5 variazioni d'aria per ora). Conservare i fondi residui di stoccaggio in recipienti sigillati durante l'attesa, prima di procedere all'eliminazione o al successivo riciclaggio.
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute
Indossare guanti resistenti ai prodotti chimici (testati secondo la EN374) in combinazione con specifiche attività formative.

2.2.8. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate (PROC8b)

Misure e condizioni organizzative e tecniche
Drenare il sistema prima di interrompere le apparecchiature per la manutenzione. Fornire un estratto della ventilazione nei punti di emissione dove avviene il probabile contatto con il lubrificante caldo (>50 °C). Conservare i fondi residui di stoccaggio in recipienti sigillati durante l'attesa, prima di procedere all'eliminazione o al successivo riciclaggio.
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute
Indossare guanti resistenti ai prodotti chimici (testati secondo la EN374) in combinazione con controlli intensivi di gestione e supervisione.

2.2.9. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processo chiuso senza probabilità di esposizione o processi con equivalenti condizioni di contenimento (PROC1) / Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processo continuo chiuso con esposizione controllata occasionale o processi con equivalenti condizioni di contenimento (PROC2)

Misure e condizioni organizzative e tecniche
Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.

2.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

2.3.1. Rilascio ambientale e esposizione: Uso di coadiuvante tecnologico non reattivo presso un sito industriale (senza inclusione nell'articolo) (ERC4) / Uso di liquidi funzionali presso un sito industriale (ERC7)

Ulteriori informazioni sulle stime di esposizione
È stato utilizzato il modello ECETOC TRA

2.3.2. Esposizione del lavoratore: Misure generali applicabili a tutte le attività (CS135)

Ulteriori informazioni sulle stime di esposizione
Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA.

2.4. Guida per gli utilizzatori a valle per valutare se operino nel rispetto dei limiti imposti dallo scenario di esposizione

Le indicazioni contenute nel documento si basano su condizioni operative stimate che potrebbero non risultare applicabili a tutti i siti; pertanto, potrebbe essere necessario un processo di messa in scala per definire opportune misure di gestione del rischio specifiche per il sito.

Ulteriori dettagli sulle modalità di messa in scala e sulle tecnologie di controllo sono disponibili nella scheda informativa SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>).

Se il processo di messa in scala dovesse evidenziare una condizione di utilizzo non sicuro (ossia $RCR > 1$), dovranno essere previste misure di gestione del rischio (RMM) aggiuntive oppure una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito.

Per ulteriori informazioni si faccia riferimento a: <http://atiel.org/reach/introduction>.

ES3: Uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari, Professionale

3.1. Sezione titolo

Titolo breve strutturato : Ampio uso dispersivo da parte di lavoratori professionali; Liquidi idraulici (PC17).; Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio (PC24).

Ambiente		
SC1	Uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari, ATIEL-ATC SPERC 9.Bp.v1	ERC9a, ERC9b
Lavoratore		
SC2	Misure per la gestione di rischi generalizzati applicabili a tutte le attività	CS135
SC3	Funzionamento delle apparecchiature contenente olio motore e simili, Uso in sistemi chiusi	PROC1
SC4	Trasferimenti di materiale, Sito non specializzato	PROC8a
SC5	Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzione, sito specializzato	PROC8b, PROC20
SC6	Immagazzinamento	PROC1, PROC2

3.2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione

3.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale: Ampio uso dispersivo di liquido funzionale (in ambiente interno) (ERC9a) / Ampio uso dispersivo di liquido funzionale (in ambiente esterno) (ERC9b)

Importi utilizzati, frequenza e durata dell'uso (o della vita utile)	
Tonnellaggio UE (tonnellate all'anno)	: 4630 tonnellate/anno
Frazione del tonnellaggio UE usata nella regione	: 0,1
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente	: 0,1
Tonnellaggio massimo consentito del sito (MSafe)	: 7.703 kg
Giorni di emissione	: 365
Misure e condizioni organizzative e tecniche	

Evitare scarichi delle sostanze non disciolte per o da recuperare dalle acque reflue in loco. Non applicare in fanghi industriali su suoli naturali. Le pratiche comuni variano su più siti quindi le stime di rilascio utilizzate del processo conservativo.	
Rilascio di una frazione in atmosfera dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): < 0,001	
Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): < 0,001	
Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 0,001	
Condizioni e misure relativi all'impianto per il trattamento delle acque reflue	
Tipo di STP	: Impianto di trattamento degli scarichi municipali
Trattamento di fanghi STP	: I fanghi di depurazione dovrebbero essere inceneriti, conenuti o rigenerati.
Effluente STP	: 2.000 m3/d
Sostanza rimozione stimato dalle acque di scarico attraverso il trattamento delle acque reflue domestiche (%) - FSTP 0,31	
Condizioni e misure relative al trattamento dei rifiuti (inclusendo l'articolo rifiuto)	
Trattamento dei rifiuti	: Emissioni di acque reflue trascurabili come processo che opera senza contatto con l'acqua. Il trattamento esterno e lo smaltimento dei rifiuti dovrebbero conformarsi con le normative nazionali o/e locali applicabili. Il recupero esterno e riciclaggio di rifiuti dovrebbe conformarsi con le normative nazionali o/e locali applicabili.
Altre condizioni influenti sull'esposizione ambientale	
Flusso d'acqua sulla superficie di ricevimento	: 18.000 m3/d
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce	: 10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina	: 100

3.2.2. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Misure generali applicabili a tutte le attività (CS135)

Caratteristiche del prodotto (articolo)	
Copre concentrazioni fino a 100 %	
Forma fisica del prodotto	: Liquido
Tensione di vapore	: < 0,5 kPa
Importi utilizzati, frequenza e durata dell'uso (o della vita utile)	
Durata	: Copre esposizioni giornaliere fino a 8 ore

Misure e condizioni organizzative e tecniche
Si presume siano implementati buoni standard di base di igiene sul lavoro
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute
Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare aree di potenziale contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti (testati secondo EN374) se è probabile il contatto delle mani con la sostanza. Eliminare contaminazioni/sversamenti appena si verificano. Lavare immediatamente eventuale contaminazione dalla pelle. Provvedere alla formazione di base dei lavoratori per prevenire/limitare le esposizioni e per notificare eventuali problemi cutanei che possano evidenziarsi. Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi e la contaminazione delle mani.

3.2.3. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processo chiuso senza probabilità di esposizione o processi con equivalenti condizioni di contenimento (PROC1)

Misure e condizioni organizzative e tecniche
Nessun'altra precauzione particolare identificata.

3.2.4. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate (PROC8a)

Misure e condizioni organizzative e tecniche
Evitare le attività che prevedono un coinvolgimento nell'esposizione per più di 4 ore per giorno.
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute
Indossare guanti resistenti ai prodotti chimici (testati secondo la EN374) in combinazione con specifiche attività formative.

3.2.5. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate (PROC8b) / Uso di liquidi funzionali in piccoli dispositivi (PROC20)

Misure e condizioni organizzative e tecniche
Drenare il sistema prima di interrompere le apparecchiature per la manutenzione. Conservare i fondi residui di stoccaggio in recipienti sigillati durante l'attesa, prima di procedere all'eliminazione o al successivo riciclaggio.

3.2.6. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processo chiuso senza probabilità di esposizione o processi con equivalenti condizioni di contenimento (PROC1) / Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processo continuo chiuso

con esposizione controllata occasionale o processi con equivalenti condizioni di contenimento (PROC2)

Misure e condizioni organizzative e tecniche

Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.
--

3.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

3.3.1. Rilascio ambientale e esposizione: Ampio uso dispersivo di liquido funzionale (in ambiente interno) (ERC9a) / Ampio uso dispersivo di liquido funzionale (in ambiente esterno) (ERC9b)

Ulteriori informazioni sulle stime di esposizione
--

È stato utilizzato il modello ECETOC TRA
--

3.3.2. Esposizione del lavoratore: Misure generali applicabili a tutte le attività (CS135)

Ulteriori informazioni sulle stime di esposizione
--

Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA.
--

3.4. Guida per gli utilizzatori a valle per valutare se operino nel rispetto dei limiti imposti dallo scenario di esposizione

Le indicazioni contenute nel documento si basano su condizioni operative stimate che potrebbero non risultare applicabili a tutti i siti; pertanto, potrebbe essere necessario un processo di messa in scala per definire opportune misure di gestione del rischio specifiche per il sito.

Ulteriori dettagli sulle modalità di messa in scala e sulle tecnologie di controllo sono disponibili nella scheda informativa SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>).

Se il processo di messa in scala dovesse evidenziare una condizione di utilizzo non sicuro (ossia $RCR > 1$), dovranno essere previste misure di gestione del rischio (RMM) aggiuntive oppure una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito.

Per ulteriori informazioni si faccia riferimento a: <http://atiel.org/reach/introduction>.